



CITTA' DI TERAMO

Gemellaggio con Praga 7

Lunedì 6 Giugno 2005

Il Saluto del Sindaco di Teramo



Signor Presidente del Consiglio, Signor Sindaco di Praga 7, signori Consiglieri, Signori Assessori, Illustrissime Autorità civili e militari, Reverende Autorità religiose,

Un benvenuto cordiale e sincero a tutti Voi (scusatemi ma vorrei rivolgere un saluto diretto – senza l'intermediazione dell'interprete – al Sindaco di Praga e presentarle personalmente chi ha reso possibile questo straordinario gemellaggio).

Dear Ivana Kucerova mayor of Praga, Mr. Ari Liebermann (for Department of transport), Mr Ondrej Sradek, (secretary of commission for foreigners relations)

It's my privilege to welcome you to this ceremony for the purpose of signing the twinning oath between Praga 7 and Teramo. We are pleased and proud to have you in Teramo today.

First of all, I'd like to introduce you the persons that have been able to play an important role for the twinning. I would like to express my gratitude to Mrs. Mariaelena Alessandrini e patrizia Zanoni for Getexport for their all-time support in the course of the twinning project.



I would like to thank mr. Giuliano Gambarcorta, mr. Alfonso Di sabatino e mr. Alberto Melarangelo for the organization of this day.

Before we proceed with the signing I would like to say a few words about the importance of this twinning for us.

Excuse me, if I will speak in Italian language.

(Gentile Ivana Kucerova Sindaco di Praga, Signor Ari Liebermann (Assessore ai Trasporti), Signor Ondrej Sradek, (Segretario della Commissione per le Relazioni Pubbliche),

è un privilegio porgervi il benvenuto alla cerimonia della sottoscrizione del gemellaggio tra Praga 7 e Teramo. Siamo lieti ed onorati di avervi con noi qui a Teramo oggi.

Prima di procedere, ho il piacere di presentarvi coloro che hanno assunto un importante e significativo ruolo per la realizzazione del gemellaggio. Voglio così esprimere la mia gratitudine a Mariaelena Alessandrini e Patrizia Zanoni della società Getexport per il loro incondizionato supporto nel progetto del gemellaggio. Intendo anche ringraziare Giuliano Gambacorta, Alfonso Di Sabatino e Alberto Melarangelo per l'organizzazione di questa giornata.

Prima di procedere con il cerimoniale vorrei avere il piacere di pronunciare alcune parole sull'importanza di questo gemellaggio per noi. Mi scuso perché torno a parlare in italiano).

Oggi è un grande giorno per la nostra Città. E non solo perché Teramo rinnova dopo oltre un decennio, la tradizione che la vuole Città aperta al mondo, ansiosa di partecipare al quel processo di integrazione europea che, dopo l'ingiunzione di Winston Churchill nel 1946 a Zurigo: " Dunque, vi dico: in piedi l'Europa", altri uomini politici ed umanisti sostennero con grande lungimiranza.

Ma è un grande giorno perché stringiamo un patto di amicizia e di fratellanza con Praga 7 e, pertanto, con una città straordinaria, con un' inestimabile patrimonio culturale, una storia ed una singolarità tali che senza ombra di dubbio il gemellaggio tra le due città suppone un privilegio per Teramo.

Una città che sin dal medioevo, è considerata una delle città più belle al mondo.

Per secoli, molti personaggi famosi hanno reso omaggio a Praga.

La sua bellezza è stata ammirata da Mozart, Cajkovskij, Dostoevskij, Rodin, Kokoschka, da papa Giovanni paolo II.

La Praga nativa si rispecchiava nelle opere di Jan Neruda, Jaroslav Hasek, Jaroslav Seifert, Franz Kafka, Max Brod ed Egon Erwin Kisch e nella musica meravigliosa di Dvorak, Smetana, Janacek che vissero a Praga.

Praga, come Teramo è una città dell'Unione Europea, ed un'Unione di oltre 380 milioni di cittadini non può realizzarsi veramente senza una presa di coscienza di ognuno di loro.

Il risultato dei referendum francese e olandese, ovviamente non comprometteranno il percorso dell'unificazione, perché non riguardano la scelta europeistica ma la sua Costituzione che, se necessario potrà essere anche modificata, ma bisogna continuare a instaurare il rispetto degli usi e costumi tra quei popoli europei che avevano sempre conosciuto periodi di pace precaria alla mercè di qualunque egemonia. L'Europa, infatti, fino al 1945 è stata divisa da conflitti sanguinosi e poi, fino al 1989, dalla cortina di ferro del comunismo reale e dalla guerra fredda.

Molti passi sono stati compiuti da allora ed oggi l'U.E. conta 25 Stati membri; ha proprie istituzioni, in parte scelte direttamente dai cittadini; la propria moneta e si avvia ad avere una politica comune sempre più attiva ed incisiva. Ma deve ancora diventare compiutamente l'Europa dei popoli; popoli uniti sì, ma non uguali; anzi, se si è diversi è meno noioso e perfino più utile.



E' questo il messaggio che noi adulti dobbiamo trasmettere affinché i giovani e futuri cittadini europei comprendano la forza dello stare insieme, apprezzino il bello del conoscere gli altri e del farsi conoscere, accettino il confronto, sperimentando il vantaggio dello scambio. Giovani europei con una consapevolezza comune ed una identità nuova, senza rompere con il passato e senza rinunciare alla propria identità nazionale

e locale.

Nel quadro di questo movimento unificatore, i gemellaggi tra le città dell'Europa, con gli scambi tra cittadini, possono contribuire al ravvicinamento dei popoli ed al rafforzamento della coscienza europea.

Il gemellaggio offre l'opportunità di saperne di più sulla vita quotidiana dei cittadini di altri stati europei, di parlare con loro e scambiarsi esperienze, sviluppare progetti comuni su aspetti d'interesse comune come l'integrazione locale, l'ambiente, lo sviluppo economico e le differenze culturali, lo sviluppo della cittadinanza europea.

Come nei sogni dei nostri bambini c'è sempre un mondo di gentilezza e di serenità, così nella nostra idea di gemellaggio c'è la speranza che i nostri giovani vincano là dove molte altre generazioni di europei hanno perduto combattendosi o odiandosi per le ideologie: i giovani europei combatteranno un'altra guerra, quella della disuguaglianza, della malattia, della disperazione, della sofferenza, perché ancora dall'Europa, che ha dato al mondo una grande civiltà fondata sulla tradizione cristiana, l'umanità tragga l'esempio di convivenza pacifica ed operosa.

Con questi sentimenti mi appresto volentieri a giurare insieme al Sindaco di Praga 7 Ivana Kucerova che le nostre due comunità s'impegheranno a lavorare insieme per la crescita dell'Europa e per una vita migliore e più aperta dei nostri cittadini ed auspico che la chiave della nostra città non esprima solo il simbolo di una cittadinanza comune tra teramani e praghesi ma che possa altresì simbolicamente aprire i cuori all'amicizia, all'accoglienza, alla condivisione ed alla comprensione reciproca.

Good luck to the twinning between Praga e Teramo and thank you for the attention.

Gianni Chiodi

Il Saluto del Sindaco di Praga7

Il ventunesimo secolo è il Secolo dell'ingresso della Repubblica Ceca nell'Unione Europea. Così dal Primo maggio 2004 i cittadini della repubblica ceca sono diventati cittadini dell'Unione europea. Ma per diventare degli europei veri dobbiamo fare un percorso lungo. E tale percorso può essere creato anche dai gemellaggi tra le città. Io sarei molto contenta se il gemellaggio con Teramo non si traducesse soltanto nell'accordo firmato ma se le due città riuscissero a sfruttare tutte le opportunità che l'intesa offre.

Per me è un grande onore, sono molto fortunata ad essere delegata dai cittadini di Praga 7 e di essere anche una delegata dell'intera città di Praga. Praga 7 e Teramo sono unite dalla storia, dalla cultura molto ricca e credo che insieme cercheremo e troveremo forme di intensificazione dei rapporti.

Ancora una volta ringrazio il Signor Sindaco per questo momento e ringrazio anche i cittadini di Teramo che lei sindaco rappresenta; invio e porgo il mio ringraziamento a tutti voi da parte dei cittadini di Praga.



Ivana Kucerova